

## RESOCONTO INTEGRALE

8.

### SEDUTA DI MARTEDI' 31 LUGLIO 2012

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DOMENICO PASCUZZI**

#### INDICE

|  |   |
|--|---|
| <b>Comunicazioni del Presidente.....</b> p. 3  | <b>Gabicce.....</b> p. 14   |
| <b>Comunicazioni del Sindaco.....</b> p. 3   | <b>Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, anno 2012. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.....</b> p. 16   |
| <b>Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....</b> p. 6   | <b>L.R. 12 ottobre n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” – Approvazione schema di convenzione per costituzione ATA e presa d’atto prosecuzione contratto di servizio con Marche Multiservizi S.p.A.....</b> p. 17 |
| <b>Ordine del giorno per adesione alla campagna nazionale sulla riduzione delle spese militari.....</b> p.12   |   |
| <b>Protocollo d’intesa tra il Comune di Gabicce Mare, il Comune di Gradara, la Provincia di Pesaro e Urbino, l’Università di Urbino e l’Istituto Scolastico Comprensivo di Gabicce Mare e Gradara, per la realizzazione del progetto ARGG (Apprendere in Rete in Gradara e</b> | <b>Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni Presentate.....</b> p. 21   |

**La seduta inizia alle ore 15,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

|  |                      |
|--|----------------------|
| Curti Corrado – Sindaco                      | presente             |
| Alessandri Rosina                            | presente             |
| Tagliabracci Aroldo                          | presente             |
| Annibalini Vittorio                          | assente giustificato |
| Arduini Adriano                              | presente             |
| Lisotti Cristian                             | presente             |
| Caico Carmelo                                | presente             |
| Cucchiarini Giuseppe                         | presente             |
| Druda Agnese                                 | assente giustificata |
| Paolini Roberto                              | presente             |
| Pascuzzi Domenico – Presidente del Consiglio | presente             |
| Gaudenzi Mara                                | presente             |
| Scola Milena                                 | presente             |
| Muccini Massimo                              | assente giustificato |
| Reggiani Roberto                             | assente giustificato |
| Pratelli Maura                               | presente             |
| Patruno Riccarda                             | assente giustificato |

*E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.*

*Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Iniziamo con le comunicazioni. C'è una sola comunicazione, però passerei la parola all'Assessore Pierleoni perché c'è una delibera della Giunta Regionale che ha assegnato nuove risorse per il bando alla sicurezza.

DANIELE PIERLEONI. Diciamo che è arrivata una buona notizia. L'anno scorso abbiamo partecipato a un progetto regionale, a un bando sulla sicurezza, e alla fine dell'anno, quando è uscita la graduatoria, non ci siamo rientrati, non perché non abbiamo avuto i requisiti come punteggio, ma perché mancavano le risorse disponibili per finanziare tutti i progetti.

Qualche settimana fa ho chiamato in Regione, anche per sapere che cosa intendevano fare quest'anno nel 2012, se usciva il bando per l'anno corrente, anche perché dovevamo optare, essendo uscito un altro bando della Lega Autonomie, un bando nazionale sempre sulla sicurezza e la lotta alla contraffazione, dovevamo optare per un progetto anche quest'anno.

Ci ha dato questa notizia la Regione che, senza fare il bando per il 2012 ha deciso, visto che le risorse 2012 erano impegnate in parte da un progetto che ha fatto la Regione per mettere in sicurezza il capoluogo regionale, Ancona, Montemarciano, Falconara e aree circostanti; la somma restante dello stanziamento 2012 ha deciso di allungare la graduatoria dell'anno scorso arrivando fino a 15 punti. Praticamente noi, avendo avuto 15 punti, rientreremmo come contributo di 30.000 euro. Quindi è una buona notizia.

Il tempo ci ha dato ragione: pensavamo di rientrarci l'anno scorso perché è stato fatto un buon lavoro da parte degli uffici comunali e da parte di tutto lo staff, pensavamo di

rientrarci. Purtroppo tutti pensano di rientrarci, i soldi sono quelli che sono, e siamo rimasti esclusi per mancanza di fondi.

Quest'anno la Regione ha dato questa buona notizia, ha allungato la graduatoria esistente, quindi noi siamo compresi in questo nuovo elenco suppletivo, quindi abbiamo 30.000 euro a disposizione per mettere in sicurezza quello che abbiamo previsto. Il progetto ce l'ha il Comandante della Polizia Municipale, ne ho una copia io, una copia è in Segreteria; chi vuole, lo metto a disposizione presso la Segreteria del Sindaco per darne un'occhiata, chi vuole sapere che cosa era previsto nel progetto. Grazie.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.  
Passo la parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io ho due comunicazioni, entrambe molto importanti. La prima riguarda il piano di area vasta, il piano di zona relativo all'area vasta 1. Si tratta di un piano strategico in campo sanitario, che è oggetto di un lungo lavoro da parte della Regione.

Il percorso proprio ieri ha visto la convocazione della Conferenza dei Sindaci a Urbino per un parere del tutto consultivo sull'area vasta. Il lavoro ovviamente è stato molto impegnativo da parte di chi l'ha redatto, l'Assessorato alla sanità, eccetera, perché sono in gioco delle scelte strategiche sulla sanità di ampissimo respiro.

Voi sapete il progetto dell'ospedale unico fra Pesaro e Fano, e soprattutto i problemi sono legati anche all'inquadramento delle altre strutture sanitarie in tutta la Provincia.

Ovviamente chi ha attualmente delle sedi di ospedali come Fossombrone, Cagli, Pergola, la stessa Urbino, Sassocorvaro, mi sembra di averli citati tutti, hanno ovviamente

una grande preoccupazione che è quella di vedere sottratto al loro territorio dei servizi che oggi comunque funzionano.

La logica è comunque quella di concentrare e di arrivare a dei livelli di alta specializzazione in alcuni siti, e quindi questo è un po' in estrema sintesi il piano di lavoro sul quale l'Assessorato regionale ha lavorato.

Chiaramente le comunità sono preoccupate per quello che succederà e quindi c'è molta, molta difficoltà nel comprendere esattamente quale sia il futuro di queste strutture.

Per quanto ci riguarda, noi abbiamo voluto evidenziare che il nostro distretto sanitario va comunque potenziato rispetto all'attuale servizio perché non riteniamo che sia soddisfacente; riteniamo che vada migliorato e vadano anzi consolidati i servizi che già ci sono e individuati ulteriori servizi, tanto più nel momento in cui le strutture ospedaliere si allontanassero, così come pensiamo che ci siano altri punti particolari come la conferma e il consolidamento di obiettivi che abbiamo raggiunto con grande fatica in questi anni come il pronto intervento e la guardia medica nel periodo estivo, che sono stati grandi traguardi raggiunti da questa Amministrazione perché siamo riusciti ad avere nel periodo giugno-settembre praticamente la presenza costante, tranne proprio le ore notturne abbiamo sempre il servizio di pronto intervento con l'ambulanza qui sul territorio, in un lavoro che ci ha visto mettere insieme le forze del 118 insieme a quelle della Croce Rossa.

Quindi è stato un grande obiettivo raggiunto, ma che comunque va sempre consolidato e magari anche perfezionato, se si può, così come quello della guardia medica. Non vorremmo che, nella logica di questa drammatica situazione economica, per cui tutti si sentono in dovere di dover tagliare, di dover reinventare tutto, ci fossero dei tagli ulteriori che vedessero anche queste nostre conquiste messe in pregiudicato.

Altrettanto abbiamo evidenziato, non solo ieri ma anche in altre sedi, abbiamo evidenziato che noi siamo un Comune che è a

diretto contatto con la Romagna, ed esiste un fenomeno di emigrazione continua giornaliera di molti, molti cittadini della nostra Provincia, non solo di Gabicce ma di Gradara, anzi questo parere è stato concordato e sottoscritto insieme al Comune di Gradara, quindi c'è questo fenomeno dell'emigrazione giornaliera, non solo appunto di Gabicce e Gradara ma di tutto di tutto il circondario, di cittadini che si avvalgono di tutti i servizi che trovano con facilità nelle strutture sanitarie qua vicino, a cominciare dall'ospedale di Cattolica, a quello di Morciano, a quello di Riccione o per certe prestazioni di alto livello ancora più lontano.

Quindi questo è un fenomeno che alla fine determina dei costi alla nostra Regione, perché il servizio sanitario ovviamente è convenzionato, e quindi chiaramente poi alla fine sono costi che la nostra Regione paga per servizi che si potrebbero dare probabilmente con un altro tipo di organizzazione, con un altro tipo di progettazione, si potrebbero dare nel nostro territorio e invece vengono espressi fuori e con dispendio di risorse della Regione Marche.

Questo fenomeno secondo noi è un fenomeno che va affrontato, va visto in una dinamica appunto di questi progetti di ampio respiro come quello di cui all'area vasta, e non vanno sottovalutati anche perché tutto sommato in una logica di miglioramento dell'efficienza potremmo immaginare viceversa che si potesse anche ribaltare il fenomeno, perché se noi fossimo in grado di offrire servizi di ottima levatura anche nel nostro circondario, chiaramente io credo che i cittadini della vicina Romagna potrebbero addirittura immaginare di venire, almeno per alcune specialità, potrebbero ritornare nella nostra Regione.

Sotto questo punto di vista nonché su quello che altrettanto si può dire per la lunga degenza per anziani, noi crediamo che ci sia da fare, ci sia da lavorare, ci sia da investire in una politica che poi alla fine potrebbe portare i suoi frutti per quel motivo che stavo dicendo prima.

Il parere era del tutto consultivo, quindi ovviamente il procedimento è stato lunghissimo per chi l'ha seguito nei luoghi istituzionali. Adesso non so esattamente quali saranno i tempi dell'applicazione, i tempi della regolamentazione, perché ovviamente è una materia molto complessa che adesso però vedrà esprimersi in tante situazioni.

Come dicevo, e avrete letto anche dalla stampa, ovviamente i Comuni che hanno oggi delle strutture sanitarie ospedaliere, chiaramente hanno fatto opposizione a questo piano, nella logica del cercare di garantire il più possibile le loro strutture, ma è chiaro che qui bisogna anche contemperare le risorse che si hanno e capire che a un certo punto oggi, quando si ha una cosa seria e importante, ci vogliono strutture sanitarie ospedaliere molto serie, molto importanti, molto professionali, ad alto livello, ad alta specializzazione, con anche strutture mediche di altissimo livello, e invece sul territorio probabilmente bisogna reinventare una serie di relazioni con il territorio semplificate rispetto a ospedali che magari per ovvi motivi non possono offrire altre specializzazioni.

Detto questo, per quanto ci riguarda noi abbiamo concentrato la nostra posizione in quegli elementi che vi ho anticipato prima.

Una seconda comunicazione riguarda lo svincolo sulla strada statale 16 di collegamento con la strada provinciale 47. Ne abbiamo parlato varie volte in questa sede. Abbiamo dovuto constatare con comunicazione ufficiale che è pervenuta a noi il 25 luglio, quindi è molto recente: l'ANAS di Roma ci ha comunicato che le nostre richieste, ricorderete, di sostituire il ponte con lo svincolo di un certo tipo, con una rotatoria e con effetti molto più contenuti da vari punti di vista, non sto a ripetere tutta la cosa, è stata definitivamente respinta e quindi finisce dicendo "Proseguiremo pertanto nella realizzazione dell'opera di svincolo tra la strada statale 16 e la SP47 come comunicatovi nella riunione presso la Provincia di Pesaro-Urbino nello scorso mese di maggio".

Quello era nelle loro intenzioni. Noi abbiamo continuato ad opporci fino ad arrivare a scrivere al Presidente del Consiglio Monti, continuando a mandare missive all'ANAS, ma evidentemente quel loro parere non è più modificabile. Prendiamo atto, non abbiamo altre armi perché abbiamo fatto tutto quello che credevamo possibile, sei anni di impegno in questa cosa, non siamo riusciti a convincere l'ANAS, abbiamo convinto il territorio, perché finalmente tutti si sono accorti e resi conto di che cosa sarà questo svincolo, tanto più adesso nelle ultime settimane quando abbiamo visto riprendere la lavorazione.

Il territorio l'ha capito, forse l'ha capito purtroppo nel momento in cui si vedono i primi dati reali, le prime constatazioni reali.

Credo che sia stata un'occasione persa anche da qualcuno che normalmente si sente paladino dell'ambiente e che è sempre investito dal sacro fuoco della difesa del territorio. Magari in questi sei anni non se ne è accorto di questo argomento, non abbiamo visto molti alleati di fianco all'Amministrazione Comunale in questa battaglia che secondo noi meritava molto di più; meritava molto di più e forse più anche di altri argomenti.

Noi abbiamo fatto il possibile, ci sentiamo in pace con la serietà e l'impegno in una impresa che evidentemente era insormontabile almeno per un'Amministrazione, quando è espressione solo del Consiglio Comunale. Io per adesso vi ringrazio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Una breve replica alle comunicazioni del Sindaco. Per quanto riguarda il discorso dell'area vasta, naturalmente tutti abbiamo letto e abbiamo seguito il dibattito anche sulla stampa, le polemiche legate anche a questa nascita di questo ospedale unico che, oltre a depauperare quello che è il patrimonio

sanitario di alcuni Comuni, rischia anche di compromettere forse la fruibilità della nuova eventuale struttura sanitaria anche da tutti i residenti, anche per noi gabiccesi probabilmente sarà più difficile, perché andare in ospedale a Pesaro, vuol dire di fatto attraversare tutta la città di Pesaro. Considerando il traffico, non ne avremo certamente giovamento.

Quello che magari vorremmo stimolare per il futuro è che forse su un tema così importante esiste anche una Commissione Affari Generali, adesso non mi ricordo come le abbiamo definite, però esiste una Commissione che si occupa del sociale. Magari era opportuno anche un approfondimento, non dico un Consiglio Comunale a tema su questa problematica, però forse un lavoro come Commissione per portare l'espressione di tutta la città anche nelle sedi delle conferenze dei servizi, visto che il Sindaco rappresenta tutta la città, quindi magari adoperare queste Commissioni potrebbe essere proficuo e anche uno strumento di dibattito democratico che potrebbe giovare anche alla comunità, all'interesse generale della nostra comunità.

Per quanto riguarda lo svincolo per Gradara, ci rammarichiamo naturalmente di questo risultato perché tutti eravamo ben consapevoli e siamo ben consapevoli di quello che sarà la devastazione relativamente alla realizzazione di quest'opera.

Come Rinnova Gabicce ci siamo sempre detti e dimostrati disponibili in tutte quelle che sono state le iniziative della maggioranza per cercare di fermare questa opera; evidentemente però anche gli ordini del giorno votati all'unanimità non hanno prodotto il risultato sperato.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Grazie.

**Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Direi come al solito di spostare la risposta delle interrogazioni, oppure vogliamo leggere qualche risposta precedente?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Allora iniziamo con alcune. Ce ne erano quattro mi pare arretrate. La prima fatta all'Assessore Alessandri dalla Consigliera Mara Gaudenzi, visto che è presente, mi pare del 22 marzo 2012.

ROSINA ALESSANDRI. La Consigliera Gaudenzi chiedeva informazioni per quanto riguarda i parcheggi di Via XXV Aprile. In questa risposta, che porta la data del 14 maggio, eravamo in attesa di un'udienza del 5 luglio, quindi riportava solo questa come risposta. Quest'udienza purtroppo è saltata per motivi di sciopero e quindi la risposta rimane quella. Non abbiamo risposte da dare in questo momento perché quell'udienza che stavamo aspettando ci è saltata e quindi non abbiamo niente di nuovo da aggiungere a quello che già sapete. Non abbiamo nuova data, è stato solo sospeso questo incontro.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
C'è ancora una risposta a un'interrogazione sempre per l'Assessore Alessandri della Consigliera Scola Milena, sempre del 22 marzo.

ROSINA ALESSANDRI. Anche questa porta la data del 18 aprile. Era un'interrogazione sugli incarichi professionali. La devo leggere? L'hai già letta?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSINA ALESSANDRI. Erano gli incarichi che avevamo dato. La leggo. Le competenze necessarie per affrontare le varie situazioni che si presentano sul lavoro, non possono sempre essere coperte all'interno dell'Amministrazione Comunale. In questi casi è importante rivolgersi a esperti.

In particolare, riguardo all'ampliamento del porto di Vallugola, l'incarico nasceva per l'intendimento di valutare la possibilità che il Consiglio Comunale, con delibera propedeutica alla conferenza dei servizi, faccia proprio un percorso partecipato quale strumento in grado di acquisire e recepire sistematicamente le istanze e le espressioni del territorio. Questo era l'incarico che si era dato appunto a Vallugola.

E poi riguardo alle consulenze relative alle aree comprese nello schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare, e non solo il parcheggio di Via XXV Aprile, gli incarichi nascevano nell'esigenza di disporre gli esperti in questioni legali amministrative di tipo progettuale e non solo; esperti che avessero già partecipato alla formazione dell'avvio di una società di trasformazione urbana; esperti che avessero già contribuito positivamente all'attuazione di progetti in scala urbana.

La scelta iniziale è derivata da una selezione pubblica, come del resto risulta dalle determinazioni di incarico; gli incarichi hanno prodotto valutazioni legali amministrative ed economiche, utilizzate nelle fasi intermedie di studio sui possibili scenari.

Lo stato attuale delle procedure relative alla STU e sull'area XXV Aprile non ha consentito di utilizzare compiutamente le proposte presentate, anche perché appunto sapete poi il resto. Quindi erano questi gli incarichi che erano stati dati e la valutazione con tutto l'allegato.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Vede Assessore, il punto è questo: vengono dati questi incarichi e costantemente, in ogni Consiglio Comunale che facciamo, c'è questo richiamo legittimo alla diminuzione della disponibilità delle risorse, alla diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato, e quindi è ovvio che ci dovrebbe essere una maggiore attenzione quando si spendono i soldi pubblici, visto che sono molto meno rispetto a quelle che erano le disponibilità finanziarie degli Enti qualche anno fa.

Quindi è ovvio che a maggior ragione, quando questi incarichi vengono dati e per altro non danno neanche i loro frutti, perché i due casi citati, parliamo uno di un incarico che se non ricordo male era stato dato a tre architetti per seguire la possibilità di creare questo forum su Vallugola, e poi l'Amministrazione ha cambiato idea e non l'ha fatto. Quindi quanto meno dai un incarico almeno per realizzare quella che è l'intenzione dell'Amministrazione. Invece abbiamo pagato questo incarico senza poi raccogliere il frutto di questo incarico. Nel caso di Via XXV Aprile la medesima cosa.

Tutto sommato sapevamo che questa azienda stava affrontando delle difficoltà economiche, che forse in quel momento non eravamo nelle condizioni di mettere in piedi questa STU, quindi magari una maggior cautela nell'affidare questi incarichi, rispetto anche a quelle che sono le situazioni reali con cui ci dobbiamo confrontare, sarebbe stata opportuna; sarebbe stata opportuna anche per un'altra ragione perché, e su questo insistiamo e continueremo ad insistere, perché abbiamo una pianta organica e non è una pianta organica di scarso valore, né in termini qualitativi, né in termini quantitativi.

Abbiamo un Segretario Generale a tempo pieno, abbiamo un Dirigente che si occupa esclusivamente di lavori pubblici, abbiamo un ufficio contratti con delle persone destinate ad occuparsi solo di questo. Allora ribadiamo: o queste persone non sono in grado, non hanno le competenze professionali per svolgere questi ruoli, e

quindi ci chiediamo cosa ci stanno a fare - non è questo naturalmente quello che noi pensiamo e crediamo - oppure non capiamo perché a questo punto si continui ad affidare questi incarichi esterni, perché continuiamo poi; non è che, da quello che ci risulta, la politica di questa maggioranza in questi ultimi tempi si sia modificata rispetto a questa necessità di continuare a dare incarichi esterni.

Quindi a questo punto ci chiediamo: allora il nostro personale?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Prego Assessore.

ROSINA ALESSANDRI. Io penso che i due incarichi di cui abbiamo parlato adesso meritavano veramente degli approfondimenti e ritengo che abbiamo fatto bene a fare degli studi più approfonditi da persone competenti.

Con questo, l'abbiamo già detto altre volte, non è detto e non lo vogliamo assolutamente dire che il personale interno non sia competente. E' che alle volte non riesce ad affrontare tutto quello che richiede un'Amministrazione, che richiedo competenze diverse.

Io anzi in questo momento di grande crisi, dove purtroppo non abbiamo forse bisogno di incarichi perché non riusciamo a fare più di tanto, quindi siamo più dispiaciuti di non avere incarichi da dare perché in effetti non possiamo fare niente, dobbiamo aspettare quasi sicuramente il passaggio di questo anno ancora, questo anno e mezzo, soffrendo l'impossibilità di fare, quindi su questo ne abbiamo già parlato tante altre volte, noi siamo convinti che incarichi per grandi studi e grandi situazioni devono essere fatti e devono essere fatti da persone molto competenti, e ribadisco che comunque il personale all'interno ha tante competenze ma non riesce a fare tutto.

Quello che ci preoccupa è non avere la possibilità di andare avanti e di far fare progettazioni grandi e impegnative come vorremmo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Grazie. C'è ancora un'interrogazione fatta all'Assessore Tagliabracci dalla Consigliere Milena Scola del 15 marzo 2012.

AROLDO TAGLIABRACCI. Anche in questo caso la risposta è del 19 aprile, quindi è superata dai fatti, perché poi i box sono stati montati, non so se avete avuto modo di vederli, quindi il problema è risolto da questo punto di vista del montaggio dei box.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Prego Consigliera Scola.

MILENA SCOLA. Veramente non mi pare che il problema sia risolto, intanto per due ragioni: perché, da quello che ci avete spiegato, questi box per autovelox servivano per un discorso di sicurezza che riguardava altre aree rispetto a quelle dove sono stati montati, quindi è evidente che c'era un obiettivo da parte dell'Amministrazione che non è stato raggiunto.

Poi mi risulta sempre che comunque abbiamo montato i box ma gli autovelox continuano a non funzionare, sono non funzionanti, quindi abbiamo la scatola ma non abbiamo poi di fatto lo strumento che rende sensato il posizionamento di queste scatole, quindi è la beffa oltre la beffa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Prego Assessore.

AROLDO TAGLIABRACCI. Nella risposta del 19 aprile, adesso forse non la ricorderà, era stato spiegato perché poi quelle aree che erano state individuate dove installare i box... Un passo indietro: la sicurezza sulle strade non riguarda solo Via della Vittoria, Via Cardellino, Via Romagna, Via Panoramica, Via Cesare Battisti, ma credo che interessi tutto il territorio comunale.

Quindi detto questo, le due postazioni inizialmente previste, cioè quelle sulla strada Panoramica in prossimità del centro abitato di Gabicce Monte per intenderci, Vigna del Mar



e Padre Pio più o meno, non sono state prese ulteriormente in considerazione per gli alti i costi che comportavano l'installazione appunto di questi box autovelox dal punto di vista delle protezioni degli stessi, protezioni in senso inteso per la circolazione stradale, quindi un certo tipo di guardrail che aveva dei costi molto elevati.

Quindi considerati gli alti costi che le protezioni richiedevano per l'installazione dei box su strada Panoramica, è stata congelata proprio in un'ottica di un risparmio per l'Ente.

Per quanto riguarda la seconda parte della richiesta, è vero che l'autovelox che abbiamo non è funzionante e i costi anche lì per ripararmi sono eccessivi, però ci sono altre formule di reperimento di queste apparecchiature che vanno dal comodato, al noleggio o anche all'acquisto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Magari fate la domanda poi all'Assessore dopo il Consiglio, oppure la fa un Consigliere. Prego Consigliere.

MILENA SCOLA. Sappiamo bene, per altro Assessore, che lei eredita questa situazione e quindi di fatto ci sta raccontando cose che in qualche modo non le appartengono, però rimane il fatto che se si stabilisce di prendere degli autovelox da mettere sulla via Panoramica, su quella che è una zona ad alto rischio, che non significa poi che il resto della città non sia a rischio, però certamente quello era un obiettivo per altro anche condivisibile perché effettivamente, soprattutto in primavera e in estate, sappiamo la pericolosità, le moto che sfrecciano, ci sono i centri abitati, c'è un sacco di gente che ci va a camminare, gabiccesi e turisti, e quindi non era sbagliato l'individuazione di collocare gli autovelox lì.

Quello che certamente è sbagliato è l'idea di comperare i box, sapendo che gli autovelox non funzionano, e senza aver fatto la valutazione a questo punto di quanto costa installare lì questi box, perché se forse veniva

fatta prima questa valutazione, si diceva "Non li compriamo affatto questi box", punto numero 1.

Punto numero due, adesso quindi lei mi garantisce che in qualche modo verranno messi questi autovelox, se mi dice o il comodato o altro, vuol dire che state valutando, se no veramente potevamo fare mettere, cioè non è che dovete accontentare noi della minoranza siccome rompiano le scatole - concedetemi il termine - con questi box, "allora adesso glieli montiamo così li mettiamo a tacere", perché o servono, o se no era meglio dire "Ci siamo sbagliati, li lasciamo marcire dove sono", ma almeno non continuiamo a spendere inutilmente degli altri soldi pubblici.

AROLDO TAGLIABRACCI. Ci stiamo adoperando in questo senso.

Non c'entra niente con i box, autovelox direttamente, ma indirettamente, su quel tratto di strada di Panoramica che va da Vigna del Mar al centro abitato di Gabicce Monte, con l'ufficio tecnico nostro e l'ufficio tecnico provinciale, perché la strada è provinciale, è stato fatto uno studio per la messa in sicurezza di quel tratto di strada. E' stato fatto l'intervento con rilevamento puntuale del traffico, velocità, eccetera con apparecchiature elettroniche. E' una cosa di non molto tempo fa. Non conosco i risultati, so che sono stati ultimati ma è una cosa che gestisce la Provincia, quindi non posso darvi sui due piedi i risultati di questo studio, però siamo intervenuti in altro modo su quel tratto di strada.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

AROLDO TAGLIABRACCI. Certo, la prossima volta anche prima.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Abbiamo un'ultima risposta fatta dalla Consigliera Scola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Interrogazione che risale al marzo scorso, era

relativa alla collaborazione con la signora Biagioni Rossana. Nella nota di risposta si faceva riferimento alla determinazione n. 10 del Primo Settore del 6 marzo 2012, ad oggetto "Impegno di spesa per iniziative giornate della donna", in cui era stato conferito alla società Alfa Multimedia, di cui è responsabile la signora Biagioni Rossana, l'incarico di coordinare e organizzare il dibattito in occasione dell'iniziativa "Donna e lavoro: tra risultati e prospettive".

Si faceva menzione poi della determinazione del Secondo Settore, la numero 42 del 5 aprile 2012, a oggetto "Affidamento del servizio di promozione e comunicazione delle manifestazioni turistiche anno 2012. E' stato affidato il servizio in oggetto alla società Alfa Multimedia di cui è responsabile la signora Biagioni Rossana. La collaborazione della signora Biagioni con il Comune di Gabicce si attua dunque, oltre che con la responsabilità del periodico comunale, attraverso gli incarichi predetti".

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Prego Consigliera Scola.

MILENA SCOLA. Questa, Sindaco, mi sembra una risposta che mi vuole prendere in giro francamente, perché nella nostra interrogazione si chiedeva a che titolo fino al 18 marzo, al momento in cui abbiamo presentato l'interrogazione, a che titolo la signora Biagioni collaborava con il Comune di Gabicce. Non ci riferivamo agli incarichi futuri che le sono stati affidati, ma a quelli che erano i ruoli svolti fino a quel momento, perché in più di un'occasione l'abbiamo vista lavorare all'interno del Comune per le iniziative del Comune, a fianco alla Segreteria del Sindaco, al telefono, come se fosse una dipendente comunale o un'incaricata comunale, e non ci risultava né che fosse in pianta organica strutturalmente, né che avesse incarichi di alcun genere affidateli, tranne quello della redazione del giornalino comunale, di cui è uscito un unico numero quindi non credo, e poi vederla presenziare e presentare iniziative varie,

certamente non rientra nelle funzioni della direzione della redazione del giornalino comunale.

Quindi la nostra domanda riguardava tutta questa serie di attività che la signora Biagioni ha svolto, a questo punto presumiamo a titolo gratuito, non avendo alcun incarico precedente.

Se poi le nostre interrogazioni servono a sanare delle situazioni e a continuare sulla strada degli incarichi esterni, cosa che noi vorremmo al contrario non cercare di promuovere ma cercare di limitare, smetteremo di fare interrogazioni sui ruoli che svolgono queste persone, perché così evitiamo quanto meno che gli vengano affidati inutili incarichi.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Sta facendo delle affermazioni gravi perché "inutili" non lo può dire e sta mettendo in dubbio dei comportamenti. Lei non ricorda che con la società Alfa Media e Rossana Biagioni ci sono dei rapporti anche precedenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Se va a vedere gli incarichi dell'anno 2011, troverà incarichi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. No, lei deve andare a vedere le cose, non deve chiederle a me perché lei fa delle affermazioni gratuite. Allora lei va a vedere se ci sono degli incarichi precedenti, se le questioni riguardavano il giornalino che abbiamo fatto quell'anno. E' chiaro che le cose non è che si maturano e si fanno il giorno stesso in cui si fa la manifestazione. C'era un percorso legato addirittura, quando lei ha fatto la cosa, con tutte le chiusure dell'anno 2011. Quindi credo che lei debba attenersi a quelli che sono i fatti. Questi sono i documenti che riguardano le attività, fra l'altro cominciate precedentemente: lei ha

fatto l'interrogazione il 22, la determina è del 6 marzo, e quindi erano già passati quindici giorni da quando c'era stata la prima determina. Quindi tutta questa sua preoccupazione mi sembra che non corrisponda allo stato delle cose.

MILENA SCOLA. Io andrò certamente a rivedere tutto quello che è stato fatto precedentemente a questo punto, se non altro per curiosità mia personale, proprio personale, neanche di gruppo.

Detto questo, non prendiamoci veramente in giro. Se lei mi rispondeva "La signora Biagioni continua a lavorare qui perché c'è un rapporto di collaborazione che riguarda...", io me ne stavo zitta e accettavo la sua risposta. Se lei mi dice che io ho fatto l'interrogazione il 18 e il 5 gli sono stati dati gli incarichi, comunque questi incarichi riguardano compiti futuri, non quello che è stato fatto fino a quel momento.

Allora vogliamo fare gli esempi? Era presente al convegno sull'urbanistica a Baia Imperiale; era presente alla consegna delle targhe agli imprenditori gabiccesi; era presente a Gustopolis. Allora tutti questi ruoli che ha svolto, li ha svolti in base a delle determine che le affidavano degli incarichi o in base a cosa? Questa era la mia domanda, non che in futuro gli sono stati affidati ulteriori incarichi. Adesso andrò a vedere in base a questi ruoli che ha svolto, se ci sono le determine.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Rimango perplesso. Abbia pazienza: qui si parla dell'incarico di coordinare e realizzare il dibattito in occasione dell'iniziativa "Donna e lavoro tra risultati e prospettive", che è stato fatto non proprio il giorno stesso ma in concomitanza, in adiacenza, la data mi sfugge, dell'8 marzo, perché la festa della donna si fa l'8 marzo. Lei ci fa la domanda il 22 marzo in Consiglio Comunale. E' evidente che era un avvenimento...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Le faccio l'esempio perché lei chiede che cosa stava facendo. E' chiaro che stava lavorando perché, se c'è stata una manifestazione collegata e collegabile alla festa delle donne, non poteva essere fatta molto dopo la data. Quindi questo si legge nei fatti.

Le questioni precedenti, è chiaro che lei se ha un incarico per fare una cosa come era stato fatto nell'anno 2011, per altro avete fatto interrogazioni anche nel 2011, una iniziativa non è che si comincia la mattina di quel giorno e finisce la sera di quel giorno. C'è tutto un lavoro da prima, probabilmente c'è un lavoro anche dopo, eccetera, eccetera.

Quindi sono incarichi, sono stabiliti, si fanno nelle procedure di evidenza pubblica. Poi dopo, se è gradito l'effetto e il risultato, bene; se non è gradito, questo può essere oggetto di critica, ma non si può mettere in discussione questo tipo di relazione, che è una relazione di programmazione, di organizzazione di una serie di iniziative.

Per l'estate l'incarico, adesso io non lo ricordo nei dettagli, però l'incarico della seconda determina riguarda vari appuntamenti, fino ad arrivare a quello di dicembre che sarà la consegna della Baia Verde Blu. Quindi ci sono saranno una serie di appuntamenti distribuiti nel tempo, per cui uno magari oggi organizza quello che si farà alla fine di settembre o a dicembre.

Quindi non è leggibile in quei termini che lei vuole sostenere. E' leggibile nel fatto che uno per programmare ed organizzare degli avvenimenti, noi stiamo programmando e organizzando avvenimenti di ottobre, lo stesso di dicembre; stamattina ho mandato via gli inviti per fare, se riusciamo a concordare con le persone che stiamo invitando, la manifestazione la Baia Verde Blu il 13 dicembre, le ho scritte stamattina. Oggi siamo al 31 luglio. Allora che vuol dire?

Questa è la dimostrazione che si lavora quattro mesi, cinque mesi prima, per le cose che si fanno e che vedremo fra quattro o cinque mesi. Questa è la normale programmazione di qualsiasi attività e credo,

ognuno conosciamo le nostre attività, le attività si programmano per tempo.

Quindi la connessione fra l'avvenimento e la preparazione è cosa diversa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Grazie.

### **Ordine del giorno per adesione alla campagna nazionale sulla riduzione delle spese militari.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Ordine del giorno per adesione alla campagna nazionale sulla riduzione delle spese militari.

Se volete qua era previsto relatore il Sindaco, però possiamo semplicemente, non so se avete avuto modo di leggere questo ordine del giorno. Volete che legga l'ordine del giorno

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Lo leggiamo, ok.

Visto la proposta di deliberazione del Consiglio presentata dal Sindaco,.

*premessi che*

il nostro Paese sta attraversando una gravissima crisi finanziaria ed economica che sta provocando un forte aumento della povertà, della disoccupazione, del disagio e dell'insicurezza sociale, i cui segni sono già ben visibili sul nostro territorio;

negli ultimi anni è stata realizzata una drastica riduzione della spesa pubblica e in particolare dei fondi a disposizione di vitale importanza per i cittadini come la sanità e l'istruzione;

i fondi nazionali a carattere sociale (fondo politiche sociali, fondo per la non autosufficienza, fondo per i giovani) sono passati da 1,594 miliardi del 2007 a 193 milioni di euro del 2012;

i tagli agli Enti Locali e alle Regioni nel periodo 2011-2013 superano i 33 miliardi di euro e hanno compromesso la loro capacità di fornire risposte concrete ed efficaci alle

necessità fondamentali dei cittadini e delle famiglie.

*Considerato che*

negli ultimi decenni i problemi della sicurezza economica, sociale e ambientale hanno assunto una posizione prioritaria rispetto a quelli della difesa militare e che gli Stati hanno sempre più difficoltà ad assicurare la necessaria coesione sociale ed economica e quindi a mantenere la pace interna.

*Ricordando che*

l'ONU e l'Unione Europea sono da tempo impegnati ad ampliare la dimensione umana del concetto di pace e sicurezza includendovi il benessere economico, stabilità politica, democrazia, sviluppo, pace sociale, diritti umani e bisogni primari quali educazione, salute, l'alimentazione e l'alloggio.

*Considerato che*

l'Italia ha in programma l'acquisto di 90 cacciabombardieri F35 denominati Joint Strike Fighter (JSF) per un costo di circa 10 miliardi di euro, a cui si deve sommare un costo d'uso e di manutenzione valutato in oltre 30 miliardi di euro.

*Considerato che*

si tratta di un'arma da guerra con capacità di trasporto di ordigni nucleari palesemente in contrasto sia con l'articolo 11 della Costituzione italiana che con la Carta dell'ONU, e che le missioni di pace previste dalle Nazioni Unite escludono l'impiego di simili ordigni distruttivi.

*Considerato che*

anche secondo il Pentagono l'aereo deve ancora risolvere numerosi problemi tecnici, mentre continuano a lievitare i suoi costi e che le ricadute occupazionali in Italia sono alquanto basse e incerte.

*Considerato che*

una recente ricerca dell'Università del Massachusetts ha calcolato che l'investimento di un miliardo di dollari nella difesa porta la creazione di 11.000 nuovi posti di lavoro, 17.000 investendo nel settore delle energie rinnovabili e 29.000 nel settore dell'educazione.

*Considerato che*

Diverse Nazioni partner del progetto JSF stanno rivedendo i loro programmi di acquisto anche rinviandoli nel tempo.

*Ricordando che*

se l'Italia si ritira dal suddetto progetto non deve pagare nessuna penale.

*Considerato che*

il nostro Paese già spenderà nel 2012 oltre 23 miliardi di euro per la Difesa e collocandosi, secondo la classifica del SIPRI, al decimo posto al mondo per spese militari (questa è una stima del 2010).

*Ricordando*

l'appello lanciato dalla marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli del 25 settembre 2011, alla quale hanno partecipato oltre duecentomila persone.

*Valutata*

positivamente la decisione di numerosi Comuni, tra cui Milano, Padova, Palermo, Reggio Emilia, Vicenza, Firenze, Bari, Novara, La Spezia e Cuneo di adottare una risoluzione contro l'acquisto dei cacciabombardieri F35.

*Chiede al Parlamento e al Governo*

di non procedere all'acquisto del cacciabombardiere F35 destinando le risorse economiche risparmiate al rilancio e allo sviluppo del Paese;

di procedere ad una revisione rapida e riduzione complessiva della spesa militare ridefinendo altresì, in modo aperto e democratico, una nuova politica di sicurezza e una rinnovata politica estera italiana ed europea coerenti con il dettato della nostra Costituzione e la Carta delle Nazioni Unite.

*Chiede al servizio pubblico radiotelevisivo (RAI)*

di promuovere finalmente una discussione aperta e trasparente sulle spese militari, il bilancio della Difesa e la riforma del nostro sistema di sicurezza, in modo da consentire a tutti gli italiani di decidere in modo responsabile.

*Decide*

di collaborare con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani per rafforzare l'impegno degli Enti Locali per il disarmo e la sicurezza umana.

La presente mozione viene inviata al Presidente del Consiglio, ai Presidenti e ai Capigruppo di Camera e Senato, nonché al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e alla Campagna "Taglia le ali alle armi".

Al fine di consentire gli adempimenti successivi, si chiede l'immediata eseguibilità.

Se siete d'accordo, possiamo passare alla votazione. Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. Buon pomeriggio. Questa iniziativa arriva quando purtroppo il Parlamento ha già votato a favore dell'acquisto dei cacciabombardieri e, da quello che riusciamo ad apprendere dalle agenzie stampa, il Ministero della Difesa difficilmente farà marcia indietro, anche perché è coinvolta Finmeccanica in tutta questa dinamica.

Volevo far notare un refuso che, se si può correggere: sono gli F35, e non i P35, quindi Joint Strike Fighter come è scritto qui su questo documento, quindi possibilmente nei documenti ufficiali che dovessero...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARA GAUDENZI. Si chiamano Joint Strike Fighter con la F di Firenze, e quindi anche la sigla è F35 e non P35.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io l'ho già corretto.

Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Voti favorevoli? Voti astenuti? Voti contrari? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Protocollo d'intesa tra il Comune di Gabicce Mare, il Comune di Gradara, la Provincia di Pesaro e Urbino, l'Università di Urbino e l'Istituto Scolastico Comprensivo di Gabicce Mare e Gradara, per la realizzazione del progetto ARGG (Apprendere in Rete in Gradara e Gabicce).**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Protocollo d'intesa tra il Comune di Gabicce Mare, il Comune di Gradara, la Provincia di Pesaro e Urbino, l'Università di Urbino e l'Istituto Scolastico Comprensivo di Gabicce Mare e Gradara, per la realizzazione del progetto ARGG (Apprendere in Rete in Gradara e Gabicce).

Relatore l'Assessore Cucchiarini Giuseppe con proposta di immediata eseguibilità.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera a tutti. Il protocollo d'intesa che riguarda i Comuni di Gradara e Gabicce, perché facenti farà parte dello stesso Istituto Comprensivo, dell'Università come Ente ideatore di questo progetto, e la Provincia che ci sostiene con il suo sistema, ci promuoviamo tutti assieme di portare avanti un nuovo progetto didattico; didattico innovativo e pionieristico.

Parlare di questo protocollo rapidamente ci si sposta nel campo della didattica, che non è proprio l'argomento del Consiglio Comunale.

Una considerazione da fare sulle motivazioni di questo progetto riguarda lo sviluppo delle tecnologie. Fino a oggi l'approccio dell'informatica all'interno delle nostre scuole è sempre avvenuto come una materia di studio, come portare a conoscenza degli strumenti. Oggi l'evoluzione tecnologica ha passato gli strumenti informatici da strumenti di lavoro a strumenti quasi di uso comune, quindi il passaggio per capirci meglio da PC, da computer, a tablet, è un passaggio da strumento di lavoro a strumento di uso quotidiano, che ha altre funzioni oltre a quelle lavorative.

Questo apre tutta una serie di nuovi utilizzi e nuove possibilità che naturalmente diventano fondamentali per l'ambiente scuola, e quindi fino adesso c'è stato questo approccio come materia di studio, come portare agli studenti il confronto con questo strumento.

Oggi invece bisogna andare oltre e utilizzare questo strumento come strumento di studio, con tutte le possibilità che questo dà. Lo strumento di studio, che fino adesso è stata la penna e il libro, soprattutto il libro, oggi c'è la possibilità che diventi anche strumento informatico, cioè il tablet, quindi ci si pone di fronte a questa problematica.

Di queste esperienze in questo momento in Italia non ce ne sono molte e l'Università di Urbino si è fatta promotrice di studiare un progetto didattico e ce lo propone come possibilità di affrontarla, e naturalmente noi cogliamo assolutamente questa ipotesi.

Aggiungerei che l'utilizzo del tablet a scuola non è il solo fatto di smaterializzare i libri di testo, ma apre tutta una serie di possibilità in più del percorso didattico, che va oltre proprio la mera trasformazione del libro a solo oggetto informatico, ma apre la possibilità a molti contenuti e soprattutto a una vastissima conoscenza che è quella che sta in rete.

Dopo questa introduzione, il progetto prevede l'introduzione dell'uso di tablet con il sostegno di privati a finanziare questo progetto, in una classe delle nostre scuole medie e, la cosa più rilevante, l'Università si occuperà della formazione dei nostri insegnanti, che naturalmente non sono al momento preparati per questo nuovo approccio didattico all'insegnamento.

Se tutto va bene, dopo l'approvazione del protocollo, dovremmo riuscire nei vari passaggi, come sono indicati anche nel protocollo, a giungere alla realizzazione del progetto per l'anno scolastico 2012/2013.

MARA GAUDENZI. Vorrei chiedere una cosa: se non ricordo male, avevo letto che coinvolgerà due classi questo progetto,

intendendo una sezione, quindi due classi? E poi come verrà scelta la classe o la sezione che usufruirà di questi tablet?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il progetto per Gradara coinvolgerà due classi di 15 alunni ciascuna, per Gabicce coinvolgerà una classe, una seconda media composta di 26 alunni. La scelta della classe è ancora un argomento in discussione ma si sta pensando di adottare il metodo, e poi viene dallo strumento stesso, che questo nuovo modo di apprendimento naturalmente abbatte tutte quelle problematiche dovute alle difficoltà di apprendimento, quindi si potrebbe andare verso queste.... e queste difficoltà forse sono più evidenti.

MARA GAUDENZI. Quindi Gradara due e noi soltanto una, considerato che probabilmente la popolazione scolastica è maggiore, l'aver decurtato un eventuale numero maggiore di tablet a disposizione del nostro istituto scolastico è dovuto a che cosa?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. L'investimento che viene fatto è sostanzialmente lo stesso per Gradara e Gabicce, solo che a Gradara ci sono due classi di 15 e da noi ce ne è una di 26.

MARA GAUDENZI. Ha menzionato nell'introduzione che ci sarà uno sponsor privato. Possiamo sapere il nome o è cosa che non è possibile?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questa fase è ancora in evoluzione. Per il momento abbiamo raccolto il sostegno del locale supermercato Tavollo che ci aiuterà a reperire i tablet; per Gradara credo che abbiano trovato il Marco Polo che li sosterrà in questo acquisto; poi naturalmente l'intero progetto verrà finanziato anche dalla Banca di Gradara, speriamo. Sto citando tutti quelli che sono stati contattati, che hanno dimostrato verbalmente la volontà di partecipare, e naturalmente la Provincia e la Regione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Solleciterei l'Assessore Cucchiarini anche su un altro progetto, che non riguarda direttamente la scuola, però riguarda direttamente, visto l'introduzione anche che è stata fatta a proposito dell'importanza dell'utilizzo di questi nuovi strumenti informatici, ricordo all'Assessore che ancora non abbiamo una rete wi-fi libera in questo Comune, e che già da tempo si era pubblicamente speso per la realizzazione di questo progetto che, oltre a mettere in condizione anche i ragazzini, andiamo veramente a fare un discorso generale per stimolare l'utilizzo di questi nuovi strumenti, che non sia solo un utilizzo limitato alla scuola, e consideriamo anche che questo è un Comune turistico e che per molti turisti sarebbe un servizio apprezzato e apprezzabile, la possibilità almeno in alcune zone della città di poter usufruire di un wi-fi libero.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Rispondo solo che non è esattamente tra le funzioni dell'Ente Pubblico. E' un'iniziativa più che altro a carattere privato quella del wi-fi. Comunque è vero, ci stiamo lavorando in questo senso, soprattutto insieme alla Provincia, sulla questione dell'introduzione del digital divide, però è vero, ci sono possibilità ma sempre attraverso le attività private, di introdurre il wireless su tutto il territorio; non si sono realtà dove questo succede.

Cattolica naturalmente ce l'ha nell'ambito della biblioteca ed è ristretto a quell'ambito e poche altre situazioni.

Sono realtà relegate a quello. Poi ci sono tante altre situazioni che sono legate ad attività private. Però è vero che ci stiamo lavorando, sì, questo è vero. Con risultati non ancora visibili.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Una breve replica, Consigliere Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Mi allaccio al discorso per quanto riguarda l'informatica all'interno dell'istituto scolastico delle scuole medie. L'aula di informatica mi risulta che abbia delle deficienze per quanto riguarda il funzionamento. E' ancora così? Abbiamo in progetto di risolvere questo problema? Anche perché, se sono stati trovati degli sponsor per l'acquisto di tablet, forse l'urgenza era quello di se non altro attuare un piano di manutenzione per quello che è già preesistente e quello che gli studenti hanno già all'interno della propria struttura.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. L'investimento in questo senso con l'aiuto dei privati viene fatto costantemente. Dall'anno scorso è stata attivata l'aula di informatica alla scuola capoluogo, la scuola appena ristrutturata, c'è l'aula nuova di informatica; a Case Badioli è stata fatta qualche anno fa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' stata donata, effettivamente non è ancora attiva nella sua interezza però sarà attiva per il nuovo anno scolastico, glielo assicuro.

Per quanto riguarda le scuole medie, stiamo sistemando anche la rete wi.fi al suo interno per il funzionamento per il progetto ARGG, di cui è oggetto della delibera.

La problematica dell'invecchiamento dei computer, dei PC, è una problematica purtroppo legata al mercato che stiamo cercando di superare con l'adozione.....  
*cambio cassetta.....*

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io volevo solo aggiungere una cosa sull'aula di informatica, che a qualcuno forse non risulta che sono stati comperati dieci computer alla scuola capoluogo, sono stati comperati 14 monitor nuovi con tecnologia LCD, una lavagna interattiva di ultima generazione, è stata arredata tutta l'aula magna e l'aula informatica sempre della scuola capoluogo

tramite naturalmente il Lions Club di Gabicce Mare, quindi vi metto al corrente della stampa che sono stati fatti ingenti investimenti per l'informatizzazione di queste strutture, e ogni anno il Lions Club di Gabicce destinerà una parte delle risorse proprio all'informatizzazione delle scuole.

Quindi il prossimo passaggio sarà sull'altra scuola come può essere la scuola media.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, anno 2012. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, anno 2012. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' un adempimento che si deve ogni anno successivamente al bilancio. Noi proponiamo la conferma di tutte le Commissioni già preesistenti e quindi chiediamo l'approvazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. Mi aggancio a questo, chiaramente sono a favore del mantenimento delle Commissioni, ma alcuni



mesi fa, molti mesi fa, eravamo rimasti a una promessa da parte dell'Amministrazione di rivedere il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, prevedendo eventualmente questo studio.

Io volevo sapere a che punto era lo studio, se era stato intrapreso per verificare appunto l'attendibilità della risposta che mi era stata data molti mesi orsono. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**L.R. 12 ottobre n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” – Approvazione schema di convenzione per costituzione ATA e presa d'atto prosecuzione contratto di servizio con Marche Multiservizi S.p.A..**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: L.R. 12 ottobre n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” – Approvazione schema di convenzione per costituzione ATA e presa d'atto prosecuzione contratto di servizio con Marche Multiservizi S.p.A..

Relatore l'Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. In base alla normativa vigente, norme in materia di ambiente, la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base degli ambiti territoriale ottimali e dell'ATO. All'interno dell'ATO era già stata prevista questa assemblea territoriale d'ambito, l'ATA.

Gli ATO coincidono con il territorio in ciascuna Provincia con tutti i Comuni; l'ATO 1 è l'ATO Pesaro-Urbino, ATO 2 è ancona e così di conseguenza, e quindi fanno capo alla Provincia.

La regione ultimamente ha approvato lo schema di convenzione per la regolarizzazione dei rapporti fra gli Enti e l'ha trasmessa ai vari Comuni per l'approvazione. E' un atto dovuto che non ci mette margini di discrezionalità.

Per quanto riguarda la struttura, gli Enti partecipanti all'ATA sono i rappresentanti dei Sindaci dei vari Comuni e il Presidente della Provincia. Il Presidente della Provincia è anche il Presidente dell'ATA.

Da ultimo, per ciò che concerne la fase transitoria in base all'articolo 6 della legge regionale del 2011, sino al nuovo affidamento del servizio a livello comprensoriale da parte dell'ATA, continua la gestione da parte delle ditte affidatarie, quindi è veramente un atto dovuto e una conseguenza dell'ATO perché appunto al suo interno aveva già previsto questa assemblea territoriale d'ambito, e oggi siamo chiamati ad approvarla.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliera Scola.

MILENA SCOLA. Intanto avrei bisogno di un chiarimento perché queste normative sono piuttosto difficili da comprendere, poi non avendo tutti gli strumenti, leggi regionali, eccetera.

Quindi mi sembra di capire che noi siamo obbligati ad affidarci a Marche Multiservizi, a prescindere da come ci viene...

ROSINA ALESSANDRI. No.

MILENA SCOLA. E allora perché non abbiamo disgiunto le due cose, cioè perché stiamo approvando lo schema di convenzione di questo ambito territoriale e congiuntamente, perché io qui ho capito che ci impone. Quindi non è così?

ROSINA ALESSANDRI..... Poi eventualmente abbiamo il Segretario che ci può dare informazioni molto più precise, ma questo è, cioè fino a che l'ATA non si costituisce e abbiamo in carico noi Marche Multiservizi, cioè abbiamo la ditta che è già affidataria, per questo periodo transitorio rimane questa ditta. Se il Segretario vuole aggiungere altre cose.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSINA ALESSANDRI. E' ATA che decide.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSINA ALESSANDRI. Come è oggi ATO per altre situazioni, l'assemblea territoriale d'ambito deciderà il tutto.

MILENA SCOLA. Quindi noi siamo come Comune, come Ente, obbligati ad aderire dalla legge regionale, e obbligati a "subire" quello che poi verrà deciso essere il nostro gestore dei servizi?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MILENA SCOLA. Però voglio dire, lo faranno in un ambito territoriale ampio, che potrà tenere conto delle nostre specifiche esigenze, ma potrebbe anche non tenerne conto per esempio.

ROSINA ALESSANDRI... tutti i Sindaci, non è che decidono così. C'è un'assemblea dove tutti i Sindaci dei Comuni sono rappresentati e dove c'è un Presidente della Provincia come Presidente del. Poi ripeto, queste sono tutte situazioni...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Pratelli, se vuole dei chiarimenti anche dal Segretario.

MAURA PRATELLI. Ne avrei tanti, purtroppo le premesse non sono state delle migliori. Comunque quello che volevo dire è

che tipo di senso può avere una cosa di questo genere? Questo parlo in senso generale, Segretario mi aiuti. Se è fatto obbligo di aderire, quindi ti impone un Ente superiore di aderire, te mi dici "Allora te, me lo imponi. E' inutile che io lo porto ad approvazione al mio Consiglio Comunale", che in questo modo si prende una responsabilità...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURA PRATELLI. Se noi appunto paradossalmente votassimo tutti contro a questa adesione? Comunque saremmo obbligati a farlo.

Allora qui ci deve essere un nodo che va sciolto in qualche misura. Mi permetto di voler capire.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. La legge regionale impone gli ambiti provinciali.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. No, adesso è una cosa un po' più complessa di così.

MAURA PRATELLI. Questa è una cosa che non ha senso.

SEGRETARIO GENERALE. All'ATA sono attribuite delle funzioni di programmazione e di affidamento. A questo punto la legge regionale impone che i Comuni aderiscano con convenzione, ed è per legge regionale che bisogna aderire.

MAURA PRATELLI. Mi scusi Segretario, non ha senso votarlo, cioè io non mi prendo una responsabilità di votare un atto che sono obbligata a votare e posso votarlo in un solo modo. Questa è un'incongruenza, è una cosa di un incoerente che non ha nulla a che vedere con la democrazia. Ma stiamo

scherzando? Questo Consiglio secondo me, se qualcuno ha una mente per ragionare, dovrebbe votare contro, quanto meno per dare motivo di discussione su queste cose.

Poi magari va bene così, ma ci si deve discutere su queste cose. Secondo me non c'è nessun organo che può imporre a un'Amministrazione Comunale, che secondo me dovrebbe avere la gestione suprema delle cose sul suo territorio, che possa imporre una cosa di questo genere. Non esiste

SEGRETARIO GENERALE. E' comprensibile ma è un obbligo che discende da una legge regionale. Questa fase di cui lei faceva cenno, verrà svolta all'interno degli ATA, nel senso che la legge regionale impone di aderire. E' un Consorzio obbligatorio. Delle volte la legge lo impone e il Comune non ha margine di discrezionalità, non ce l'ha.

A questo punto, siccome è l'ATA che individua direttive e raccoglie le adesioni, le criticità e le particolarità che verranno presentate dai Sindaci, è in quella fase che verranno valutate. Poi procederà ad affidamento.

L'ATA è un organismo di diritto pubblico con personalità giuridica e fa gli affidamenti ma, prima di farlo, dovrà deliberare i criteri a monte di affidamento, e lì i Sindaci...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. E' una contestazione alla legge regionale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE..... un Commissario ad acta regionale che assumerebbe l'atto al posto del Consiglio Comunale, previa diffida.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CORRADO CURTI, Sindaco. Mi permetto solo di segnalare piccole pillole di

riflessione. L'ATA non è altro che l'ATO che esiste da tempo per quanto riguarda il servizio dell'acqua, quindi è un'entità che vuole coordinare, programmare, gestire e andare anche a valutare tutte le programmazioni e progettazioni, ma anche i costi del servizio in termini generali.

Io credo che lo spirito della legge, per altro lo dice qua anche nelle premesse, dice che la Regione Marche ha approvato, dopo un ampio e costruttivo contributo degli Enti Locali, tramite la conferenza delle Autonomie locali, eccetera, eccetera, ha fatto tutto quello che doveva fare, adesso è un adempimento. Lo spirito credo che sia quello che sentiamo dire tutti i giorni, cioè creare delle strutture che non costano in termini di gestione, in quanto in questo caso l'assemblea è fatta dai Sindaci, è fatta dal Presidente della Provincia, quindi non ci sono persone che vengono pagate appositamente, ma andare verso quella ottimizzazione diciamo così del servizio e dei costi, perché è chiaro che fare l'affidamento, fare gare oggi di un certo livello, non è cosa di poco conto e non è cosa nemmeno facile.

Io vorrei dire che spesso ci sono dei Comuni, come sono la stragrande maggioranza dei nostri Comuni della Provincia, come tanti altri, che non hanno la capacità di fare bandi, studiare questi sistemi, eccetera.

Viceversa, quando si entra nei meccanismi di scala più ampia probabilmente, almeno così normalmente si è portati a pensare, si ottengono maggiori ribassi economici. Questa credo che sia un po' la filosofia che sta dietro a questa situazione perché non dimentichiamo che alcuni Comuni sono nell'impossibilità di fare bandi.

Noi stessi, quando ci siamo impegnati nei bandi, ci sono lavori che durano mesi, mesi di lavoro d'ufficio, in qualsiasi bando, tanto più questi qui che sono di una certa importanza, per servizi che riguardano tutta la città e sono particolarmente anche volumetricamente di importi importanti.

Quindi credo che ci sia lo spirito positivo. Che poi ci sia questa normativa, la

Regione non è che ha inventato questo meccanismo; nasce tutto, se vedete dalle premesse, c'è un'infinità di norme nazionali che hanno creato i presupposti per arrivare a questo. Purtroppo o per fortuna, non lo so, lo vedremo, questo è.

Quindi noi possiamo esprimerci come vogliamo, però certamente in questo momento è abbastanza sterile non accogliere questa organizzazione provinciale, anzi mi sembra nella logica di tutto quello che stiamo dicendo per la spending review e tutte le altre cose che sbandieriamo tutti i giorni sui giornali.

SECRETARIO GENERALE. Posso aggiungere una cosa? Se guardate la convenzione, non è altro che una serie di cause tecniche, nel senso che sto cercando di capire perché la legge regionale attua il decreto 152/2006 in questo modo, perché quegli ambiti sono stabiliti dalla norma nazionale. La legge regionale non fa altro che dare attuazione, denominando ATA questo ambito, Autorità d'ambito qualificato diversamente dalla legge nazionale.

A questo punto la legge regionale sembra quasi che voglia far porre particolare attenzione ai Consigli Comunali sull'importanza di questi ambiti, facendo conoscere a questo il consesso, senza fare una comunicazione al Sindaco, quando il Consorzio viene a firmare, di tutte le clausole che regolano questa gestione unitaria a livello provinciale.

E' chiaro che il Consiglio non può non aderire ma, se guardate il contenuto, non fa altro che dar conto della partecipazione degli organi e del funzionamento degli organi, ma sono clausole tecniche che non potevano essere scritte diversamente e dà conto...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. No no, io l'ho capita, ne abbiamo già parlato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Dà conto anche della partecipazione dell'Ente e dei rapporti finanziari, di risorse, nelle modalità gestionali, le finalità, gli scoli, le azioni e le competenze, ma discendono dalla legge. E' quasi una convenzione ricognitoria.

MAURA PRATELLI. Volevo solo dire al Sindaco che non è una posizione sterile. Noi non stiamo contestando lo strumento, non stiamo contestando assolutamente niente di tutto ciò, cioè va benissimo.

Quello che ci sembra paradossale è che noi abbiamo uno schema di convenzione che è obbligatorio, un'adesione che è obbligatoria. Se la Regione voleva rendere partecipe il Consiglio Comunale, ci inviava come fa per tante altre iniziative la convenzione a ogni Consigliere comunale per prendere atto di un'adesione che avveniva.

Ma adesso votarlo, senza poter manco intervenire nello schema di convenzione, non ha senso democratico istituzionale. E' questo che ci sembra semplicemente che volevamo sottolineare. Tutto il resto va benissimo.

E' anche una "perdita" di tempo, nel senso per carità, si fanno tutti i Consigli e tutte le discussioni che vogliamo, magari ci sono altri argomenti da portare in un Consiglio Comunale piuttosto che un'adesione obbligatoria.

SECRETARIO GENERALE. Un attacco alla tecnica, Consigliera Prатели, sevi responsabilità. Non c'è, uno perché è in attuazione...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Lei mi parla di questa delibera. Dico non c'è nessuna responsabilità perché è un atto dovuto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Voti favorevoli? Voti contrari? 2 contrari. Voti astenuti? 1 astenuto.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce e Stragabice, e il voto astenuto della Consiglieria Mara Gaudenzi.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità.  
Voti astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli?  
Voti contrari? 2 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce e Stragabice, e il voto astenuto della Consiglieria Mara Gaudenzi.*

**Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 8: Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate. Prego Consiglieria Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Ripropongo le interrogazioni che avevo precedentemente espresso riguardo alla situazione degli istituti scolastici. Quindi mi rivolgo all'Assessore Cucchiari, se possiamo sapere per quale motivo ci sono dei macchinari, non so se sono dei Mac o dei PC che non funzionano, e addurre come motivazione il fatto che la macchina sia obsoleta, non è una motivazione adeguata per spiegare che l'open source non gira su una macchina obsoleta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARA GAUDENZI. Che le macchine sono nuove?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARA GAUDENZI. In ogni caso si possono rendere fruibili con interventi tecnici e quindi avendo non credo delle spese esose.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARA GAUDENZI. Quindi sapere questo, magari se mi può dare una risposta scritta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARA GAUDENZI. Ok, e capire appunto quando...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARA GAUDENZI. Attendo una risposta scritta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARA GAUDENZI. Due, come dicevo prima, sapere e avere notizie dello studio che dovrà essere intrapreso riguardo al regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Tre, se all'occorrenza, nel momento in cui verrà fissata la prossima udienza relativamente ai parcheggi di Via XXV Aprile, si potrà avere l'aggiornamento riguardo all'esito della stessa. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.  
Grazie e buona sera.

**La seduta termina alle 16,50**